

ORDINANZA N. 27 / 2020

RIMOZIONE DEL CASSONETTO STRADALE PER LA RACCOLTA DI INDUMENTI USATI UBICATO IN VIA C.BATTISTI SU AREA APERTA AL PUBBLICO, SENZA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI GAZZADA SCHIANNO O DEL GESTORE SERVIZIO RITIRO E SMALTIMENTO RIFIUTI

IL SINDACO

- **Visto** l'art. 14 della L. 166/2016 il quale precisa che costituiscono rifiuti da gestire ex D.Lgs. 152/2006 gli articoli ed accessori di abbigliamento usati e non ceduti a titolo gratuito da privati direttamente presso le sedi operative di "soggetti donatori", pertanto gli indumenti usati gettati nei cassonetti stradali a ciò preposti, sono qualificati come rifiuti e come tali devono essere trattati;
- **Visto** l'art. 198 del D.Lgs. 152/2006 che prevede: " i comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'art. 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilate";
- **Preso atto** dell'art 1 c.1 e 11 del Regolamento T.O.S.A.P. in vigore sul territorio comunale il quale cita: "è fatto divieto di occupare spazi ed aree pubbliche o private gravate da servitù di pubblico passaggio, senza specifica concessione e/o autorizzazione comunale rilasciata dal Sindaco su richiesta dell'interessato" ed in violazione di quanto predetto dispone con congruo termine di preavviso, la rimozione del materiale risultante abusivo a carico dei responsabili ai quali in caso di inottemperanza gli saranno addebitate le spese per la rimozione effettuata d'ufficio;
- **Dato atto** che è stata più volte segnalata e riscontrata la presenza su area aperta al pubblico, a fregio della Via C.Battisti, di un cassonetto stradale preposto alla raccolta di indumenti usati non autorizzato dall'Amministrazione Comunale o dal soggetto gestore del servizio raccolta e smaltimento rifiuti;
- **Considerato** inoltre che non vi è indicato sul predetto contenitore alcun riferimento dell'azienda conduttrice del servizio in oggetto o che probabilmente ed inspiegabilmente l'unico dato utile è stato dolosamente abraso e reso illeggibile;
- **Accertata** l'estraneità della collocazione non autorizzata del involucro in questione da parte dei soggetti sulla cui area ad uso pubblico nutrono diritto di godimento;
- **Ritenuto** doveroso intervenire in quanto si è evidentemente configurata una situazione di degrado urbano data la presenza di numerosi rifiuti, di ogni genere e tipo, adagiati intorno al predetto cassonetto in quanto questo, perchè oramai non più gestito regolarmente da diversi mesi, risulta colmo e non più utilizzabile;
- **Visti** gli artt. 50 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;

ORDINA

A tutti i soggetti interessati, ritenuti responsabili di attività di gestione rifiuti svolta in contrasto con la normativa vigente:

- LA RIMOZIONE DEL CASSONETTO NON AUTORIZZATO PER LA RACCOLTA DI INDUMENTI USATI UBICATO NELL'AREA APERTA AL PUBBLICO IN FREGIO ALLA VIA C.BATTISTI;
- LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E IL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE ED IN PARTICOLARE DELL'ART. 198 DEL D.LGS. 152/2006, ENTRO IL TERMINE MASSIMO DI 30 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE DELLA PRESENTE ORDINANZA.

Decorso l'anzidetto termine di tempo si provvederà all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.

DISPONE

- La pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di Gazzada Schianno (VA);
- L'affissione di una copia del presente atto direttamente sul contenitore di cui all'oggetto;
- Di trasmettere una copia del presente atto all'Area Polizia Locale ed Area Tecnica per le rispettive competenze e verifica di quanto ordinato.

A norma dell'art. 3 comma 4° della Legge n° 241/1990 si avverte che avverso la presente ordinanza, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere per incompetenza, eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale, al Tribunale Amministrativo Regionale di Milano, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da porre nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione.

IL SINDACO
Paolo TREVISAN

